

**VERBALE N. 5/2017 DEL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI PER LA
RELAZIONE AL BILANCIO DI ESERCIZIO 2016.**

Il giorno 27 aprile duemiladiciassette, alle ore 9.30 presso l'Ufficio ragioneria e controllo di gestione della Camera di Commercio di Brescia, si è riunito, ai sensi dell'art. 17 comma 4 della legge 29.12.1993 n. 580, il Collegio dei revisori dei conti, nelle persone dei sigg.:

- dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente
- dr. Carmine Pallino - componente
- dr.ssa Orietta Maizza - componente

assistono per l'Ente il dr Massimo Ziletti e la dr.ssa maria Emma sacco. L'odierna riunione è stata convocata per l'esame del Bilancio dell'esercizio 2016, predisposto dalla Giunta camerale con atto n. 27 in data 13 aprile u.s. in conformità allo schema approvato con D.P.R. 2 novembre 2005 n. 254 "Regolamento per la disciplina della gestione patrimoniale e finanziaria delle Camere di commercio" secondo quanto disposto dall'art. 17 della Legge n. 580/1993 come da ultimo modificata dal D.Lgs. n. 23/2010, dall'art. 30 del citato D.P.R. n. 254/2005 e tenendo conto dei Principi contabili camerali emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n. 3622/c del 5 febbraio 2009 e successive

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

integrazioni. Nell'ambito del processo di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Pubbliche Amministrazioni introdotto dalla Legge n. 196/2009 è stato adottato il D.Lgs. 31 maggio 2011 n. 91 ed in sua attuazione è stato emanato il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze 27 marzo 2013 che si applica agli Camere di Commercio e detta criteri e modalità di predisposizione e rendicontazione del budget economico. In particolare la circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 13 del 24 marzo 2015 e la nota del Ministero dello sviluppo Economico n. 50114 del 9 aprile 2015 impartiscono istruzioni applicative sul processo di rendicontazione alla luce della citata normativa.

Nel corso dell'esercizio, chiuso al 31.12.2016, il Collegio dei Revisori, pur nelle diverse composizioni via via avvicendatesi, ha vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto camerale e sul rispetto dei principi di corretta amministrazione. Il Collegio nella sua attuale composizione, sebbene non abbia svolto il controllo concomitante per l'intera annualità rendicontata nel Bilancio, sin dalla data di insediamento ha utilizzato, per l'espletamento dell'incarico, le linee guida di cui alle

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Norme di comportamento del Collegio sindacale raccomandate dai Consigli nazionali dei Dottori commercialisti e Ragionieri. Si dà atto che il Collegio dei Revisori dei Conti ha partecipato, nel corso del 2016, a n. 5 riunioni del Consiglio camerale ed a n. 13 adunanze della Giunta camerale, svoltesi nel rispetto delle norme statutarie, legislative e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento e per le quali assicurano che le azioni deliberate sono state conformi alla legge ed allo Statuto camerale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio.

Il Collegio dei revisori ha riscontrato:

- 1) che il Bilancio di esercizio di cui si tratta è costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalla nota integrativa secondo quanto indicato negli artt. 21 e ss del D.P.R. n. 254/2005;
- 2) che il Conto economico è stato riclassificato secondo lo schema allegato n. 1) del D.M. 27 marzo 2013;
- 3) che il Bilancio di esercizio di cui si tratta è corredato dalla Relazione sulla gestione sui risultati comprensiva del Rendiconto finanziario e articolata in

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

tre sezioni:

- una prima sezione introduttiva che illustra il contesto economico istituzionale,
 - una seconda sezione nella quale si esplicitano i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi fissati nella Relazione previsionale e programmatica che comprende anche i prospetti delle spese sostenute articolati per missioni e programmi secondo la classificazione indicata nella Circolare M.I.S.E. n. 148123 del 12 settembre 2013,
 - una terza sezione in cui si riportano i valori a consuntivo del Piano degli indicatori e risultati attesi (P.I.R.A.) con l'indicazione delle risorse utilizzate per ciascun obiettivo secondo le indicazioni impartite dalla circolare M.I.S.E. n. 50114 del 9 aprile 2014;
- 4) che il Bilancio di esercizio di cui si tratta è corredato dai prospetti SIOPE estratti dalla banca dati SIOPE e dal Rendiconto finanziario previsto dall'art. 6 del D.M. 27 marzo 2013 coerente con il conto consuntivo in termini di cassa;
- 5) che, ai sensi dell'art. 8 del D.M. 27.3.2013, in

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

considerazione di quanto attestato ai precedenti punti nn. 2, 3 e 4, è stato adempiuto a quanto richiesto dagli artt. 5, 7 e 9 del D.M. 27.3.2013;

- 6) che il processo di armonizzazione contabile si è attuato nel rispetto della normativa vigente;
- 7) che nella Relazione sulla gestione e i risultati sono attestati l'importo dei pagamenti relativi a transazioni commerciali effettuati dopo la scadenza dei termini e i tempi medi dei pagamenti effettuati ai sensi dell'art. 41 D.L. 24.4.2014 convertito in L. 23.6.2014 n. 89;
- 8) che il saldo dell'istituto cassiere Banca Popolare di Sondrio, che concilia con le scritture della Camera di commercio, è pari a € 30.337.967,14, che coincide con il rendiconto annuale di gestione, allegato E) di cui all'art. 37 del D.P.R. n. 254/2005;
- 9) che lo stesso istituto ha fornito la situazione dei titoli di proprietà dell'Ente ricevuti in custodia alla data del 31.12.2016;
- 10) che è stato reso dal responsabile del servizio di cassa interna il conto annuale secondo l'allegato F previsto dall'art. 37 del D.P.R. n. 254/2005;
- 11) che le riscossioni e le erogazioni di spese eseguite

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

trovano riscontro nella emissione - rispettivamente - di reversali di incasso e di mandati di pagamento, corredati dei relativi documenti giustificativi e riportanti il codice SIOPE;

Il Collegio dei revisori verifica innanzitutto il rispetto dei limiti di spesa, stabiliti in diverse norme e da successive interpretazioni ministeriali, come illustrato in modo dettagliato nella Relazione della Giunta di cui si riporta il quadro riassuntivo finale:

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2016	Somme versate allo Stato
Consumi intermedi	Art. 8, comma 3, D.L. n. 95/2012 convertito in L. 135/2012 e art. 50, comma 3, D.L. n. 66/2014 convertito in L. n. 89/2014	€ 2.468.222,48	€ 1.648.669,22	€ 358.603,61
Personale assunto a tempo determinato o con convenzione o CO.CO.CO.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 148.909,25	€ 38.137,27	€ 0,00
C.F.L.	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 45.166,62	€ 0,00	€ 0,00
Altri rapporti formativi, somministrazione di lavoro e lavoro accessorio	Art. 4, comma 102, L. n. 183/2011 (c.d. Legge di stabilità per il 2012)	€ 40.467,91	€ 32.783,73	€ 0,00
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 61 commi 1 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008	€ 1.359,51	€ 0,00	€ 6.423,44
Spesa per organi istituzionali collegi e commissioni	Art. 6, comma 1, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010			€ 0,00
Spesa per organi istituzionali (compensi, indennità e gettoni)	Art. 6, comma 3, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010		€ 42.789,47	€ 22.393,01
Spesa per organi istituzionali (missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 17.834,35	€ 2.382,72	€ 17.834,35
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 6, comma 7, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 1.497,60	€ 11.977,47	€ 5.990,40
Spesa per incarichi di studio e consulenza	Art. 61 c. 2, 3 e 17 del DL 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 3.506,80
Spesa per pubblicità	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 3.422,05	€ 0,00	€ 14.962,46
Spese di rappresentanza	Art. 6, comma 8, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 318,56	€ 70,00	
Spese per pubblicità e rappresentanza	Art. 61 commi 5 e 17, del D.L. n. 112/2008 convertito in L. n. 133/2008			€ 21.664,28
Spesa per manutenzione, acquisto, noleggio ed esercizio di autovetture	Art. 6, comma 14, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010 E art. 15 c. 1 DL 66/2014 convertito in legge n. 89/2014	€ 2.396,36	€ 11.929,11	€ 1.674,07
Spesa per il personale (Missioni)	Art. 6, comma 12, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 19.853,98	€ 10.434,09	€ 19.853,98
Spesa per il personale (Formazione)	Art. 6, comma 13, D.L. n. 78/2010 convertito in L. n. 122/2010	€ 20.460,75	€ 12.377,43	€ 20.460,75
Spesa per acquisto di mobili e arredi	Art. 1, comma 141 e 142 della legge 24.12.2012 n. 228 - modificato dall'articolo 10 comma 6 del DL 192/2014 modificato dal DL 210 del 30.12.2015	€ 2.769,66	€ 488,00	€ 11.078,63
Tipologia di spesa	Normativa di riferimento	Limite di spesa	Costo al 31/12/2007	Somme versate allo Stato
Spese di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili utilizzati 2% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618, primo periodo - 623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 192.231,94	€ 142.660,31	€ 2.541,80
Spese di sola manutenzione ordinaria degli immobili utilizzati 1% del valore immobile utilizzato	(art. 2 commi 618-623 L. 244/2007 come modificato dall'art. 8 della L. 122 30/7/2010)	€ 299,46	€ 2.841,26	
TOTALE				€ 506.987,58

I revisori sulla base del contenuto della nota n. 14087 del

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

24 febbraio 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze verificano i crediti vantati dall'ente, con specifico riferimento a quelli nei confronti dell'Azienda speciale e da diritto annuale. Relativamente ai primi il Collegio evidenzia che i crediti sono quantificati in € 56.219 come di seguito specificati:

€ 34.338 per rimborso dei costi di gestione e del personale;

€ 11.749 per somme anticipate;

€ 10.132 per il canone concessorio da gestione delle sale.

Per quanto riguarda i crediti da diritto annuale il Collegio rimanda a quanto evidenziato nella Relazione della Giunta e nell'apposita sezione della Nota Integrativa.

Deve essere oggetto di controllo anche il ricorso a consulenze esterne ed il Collegio rileva che nel corso del 2016 si sono conferiti tre incarichi per una spesa complessiva di € 11.977,47 a seguito di variazioni compensative secondo quanto indicato nella sezione dedicata alle misure di contenimento della spesa pubblica inserita nella Relazione della Giunta. I revisori rilevano che non sono stipulati dall'Ente né contratti di consulenza né contratti di lavoro atipico.

Per quanto riguarda l'osservanza dell'art. 76, comma 8, del

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

D.L. 112/2008, convertito dalla L. 133/2008, relativo al divieto del passaggio di personale dalle Aziende speciali, in caso di cessazione delle stesse, direttamente alle Camere di Commercio se non previa procedura concorsuale, i revisori prendono atto che tale caso non si è verificato.

Relativamente al rispetto dell'art. 3, commi 27-32, della L. n. 244/2007 e successive modificazioni, i revisori ricordano che è stato approvato il "Piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni societarie" di cui alla legge 190/2014 con delibera del Consiglio Camerale n. 7 del 26.3.2015 e che la Giunta ha approvato la Relazione sui risultati conseguiti con deliberazione n. 31 del 22 marzo 2016. Ambedue inviate alla Corte dei Conti con note nn. 13855 e 11233 rispettivamente del 13 aprile 2015 e del 1 aprile 2016.

Il Collegio, ai sensi della circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze n. 22 del 22 luglio 2015 recante indicazioni e chiarimenti in merito al calcolo dell'indicatore di tempestività dei pagamenti delle amministrazioni pubbliche riscontra nel 2016 un indice medio pari a -30,42.

Tale indicatore è calcolato come la somma, per ciascuna

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

fattura emessa a titolo di corrispettivo di una transazione commerciale, dei giorni effettivi intercorrenti tra la data di scadenza della fattura e la data di pagamento ai fornitori moltiplicata per l'importo dovuto, rapportata alla somma degli importi pagati nel periodo di riferimento. Il segno negativo indica che i pagamenti vengono effettuati in anticipo rispetto ai termini di legge.

STATO PATRIMONIALE

Dall'esame dello stato patrimoniale i revisori rilevano che l'avanzo patrimoniale è passato da € 74.782.691, risultante alla fine dell'esercizio precedente (come somma tra € 60.019.660 derivanti dagli esercizi precedenti, € 7.949.194 da riserve da partecipazioni, € 2.396.590 da riserva di garanzia ai confidi lombardi e € 4.417.247 per il l'avanzo economico d'esercizio 2015), a € 76.556.014 al 31.12.2016, con un incremento complessivo netto di € 1.773.323, riferita all'aumento di € 1.838.579 per risultato di esercizio 2016 ed al decremento di € 65.256 delle riserve da partecipazioni.

Rilevano, all'interno della composizione del Patrimonio Netto che la voce denominata "Riserva di garanzia ai Confidi lombardi - progetto Confiducia", istituita nel 2009 per

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

€ 6.000.000,00 con una variazione in diminuzione, di pari importo, degli avanzi esercizi precedenti, e già utilizzata fino al 2015 per un totale netto di € 3.603.410, ha subito una ulteriore diminuzione, nel 2016, per € 141.898 a seguito dell'accantonamento, con imputazione dei relativi costi a Conto Economico, per le sofferenze bancarie e gli insoluti, relativi a varie imprese bresciane, che gravano sul fondo di garanzia camerale per la parte a carico delle Camera di Commercio di Brescia alla data del 31 dicembre 2016, con conseguente ripristino di pari importo della voce patrimonio netto degli esercizi precedenti.

I Revisori verificano, inoltre, le variazioni intervenute nelle voci dell'attivo e del passivo facendo rinvio alla Nota Integrativa.

Riassumendo:

Patrimonio netto all'inizio del-	-€ 74.782.691,00
l'esercizio	

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

Diminuzione netta della riserva	€ 65.256,00
partecipazioni	
Totale attività	€ 96.686.185,00
Totale passività	<u>-€ 20.130.171,00</u>
Risultato d'esercizio	<u>€ 1.838.579,00</u>

CONTO ECONOMICO

I revisori hanno accertato che l'avanzo economico, pari a € 1.838.579,00, deriva da:

Totale proventi	€ 25.214.313,00
Totale oneri	<u>-€ 23.375.734,00</u>
Risultato economico d'esercizio	<u>€ 1.838.579,00</u>

distinto in avanzo contabile d'esercizio relativo all'attività istituzionale pari a € 1.906.368 e disavanzo contabile d'esercizio relativo all'attività commerciale pari a € 67.789.

Il risultato della gestione corrente passa da € 4.340.415, a € 1.982.886 con una diminuzione di € 2.357.529 riconducibile all'aumento netto della spesa (euro 1.325.298) registrato per il maggior importo nella voce degli "interventi economici", che aumentano di € 2.290.239 (+ 47,14% rispetto

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

all'anno precedente), nelle "prestazioni servizi" (+ € 12.245) e nel "fondo rischi e oneri" (+ € 11.862) compensato da un saldo migliorativo registrato in tutte le altre voci di spesa, rispetto al calo dei proventi correnti (- € 1.032.231).

Il Collegio esamina nel dettaglio le principali voci di proventi ed oneri della gestione corrente.

Per quanto riguarda il diritto annuale, secondo i risultati dell'elaborazione Infocamere a partire dalle movimentazioni caricate in DIANA, software di gestione del diritto annuale, che vengono importate senza alcun intervento camerale nella contabilità dell'Ente, si sono rilevati proventi da diritto annuale, interessi e sanzioni per € 15.295.262 dei quali al 31.12.2016 è già stata incassata la somma di € 11.646.925 (l'anno precedente risultava incassata la somma di € 12.581.278). L'accantonamento da svalutazione crediti per la quota stimata inesigibile ammonta a € 3.113.072, in diminuzione rispetto all'anno precedente e sono leggermente variate le aliquote per l'accantonamento a f.do svalutazione crediti utilizzate rispetto al 2015 in applicazione dei principi contabili. La determinazione del credito da diritto annuale, interessi e sanzioni è conforme a quanto dettato

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

dai principi contabili camerali secondo quanto illustrato nella Relazione della Giunta e nella Nota Integrativa. Il credito netto complessivo per diritto annuale, sanzioni e interessi dell'anno 2016 pari a € 524.048 risulta attendibile e dovrebbe essere incassato negli anni successivi ed esaurirsi con il relativo ruolo esattoriale, da emettere entro il quinquennio di riferimento. La diminuzione dei ricavi da diritto annuale 2016 è del - 8,28% rispetto all'anno 2015 in cui si era registrato un calo del - 35,25%.

I diritti di segreteria sono aumentati per l'andamento dell'anno (+ 2,35%). L' aumento registrato alla voce "Contributi trasferimenti ed altre entrate" (+ 44,37%) è dovuto principalmente all'aumento in generale di tutte le entrate componenti il mastro, ed in particolare all'aumento dei "rimborsi e recuperi diversi" e di "rimborso spese per sanzioni amministrative". I proventi da servizi aumentano (+ 17,98%) essenzialmente per servizi di arbitrato e conciliazione.

Le spese per il personale diminuiscono per effetto del programma di interventi per il contenimento dei costi, in seguito alla riduzione del diritto annuale camerale disposta

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

con D.L. n. 90/2014. La Giunta camerale (deliberazione n. 44/2015) ha adottato una serie di misure di valore per la gestione delle risorse umane e per la razionalizzazione della spesa, per addivenire ad una progressiva riduzione dei costi del personale. Si rimanda alla relazione della Giunta all'elenco delle disposizioni normative che sono intervenute nel susseguirsi degli anni.

Tutte le spese per il funzionamento diminuiscono, rispetto al 2015, ad eccezione di quella relativa a "Prestazione servizi" che aumenta di euro 12.245, con una variazione percentuale complessiva netta del -9,27% che connota un'oculata gestione annuale. In particolare, la Giunta camerale ha deliberato nel 2015 un piano di contenimento dei costi di gestione (deliberazione n. 45/2015) demandando al Segretario Generale l'adozione degli atti esecutivi ed attuativi delle linee d'indirizzo.

Le risorse destinate agli interventi promozionali (€ 7.148.488), considerate anche quelle accantonate per il progetto Confiducia (€ 141.898) o imputate alle sopravvenienze passive (€ 13.768), pari ad € 7.304.154, rispetto ad € 5.016.497 dell'anno 2015, hanno subito un aumento + 45,60%, secondo quanto più in dettaglio illustrato

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

nella Relazione della Giunta.

I revisori rilevano che lo scostamento in diminuzione al mastro "Ammortamenti ed accantonamenti" che da € 4.127.926, del 2015, è passato agli attuali € 3.775.489 è dovuto alle minori spese registrate in tutto il mastro, ed in particolare quelle relative alla svalutazione crediti, ad eccezione delle spese per "Fondo rischi ed oneri" che sono aumentate di € 11.862, per effetto dell'accantonamento per aumenti contrattuali a seguito del D.P.C.M. Del 18 aprile 2016.

Il risultato della gestione finanziaria diminuisce da € 590.140 a € 100.256 ed il notevole scostamento negativo, è dovuto essenzialmente al decremento dei proventi da interessi attivi sul conto corrente bancario a seguito del rientro, dal 1° febbraio 2015 nel sistema di Tesoreria Unica, con il tasso d'interesse annuo, stabilito da ultimo con decreto del Ragioniere Generale dello Stato del 9.6.2016, che lo fissa a decorrere dal 1.1.2016 allo 0,001% lordo e al calo dei dividendi dalla società A4 holding s.p.a..

Il risultato della gestione straordinaria è fortemente influenzato dalle contabilizzazioni del diritto annuale come

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

meglio dettagliato nella Relazione della Giunta, sulla riduzione del risultato da € 700.803 del 2015 a € 277.003 del 2016 incide anche la diminuzione delle sopravvenienze attive da riduzione di Debiti e fondi iscritti tra le passività e per lo più relative ad iniziative promozionali, - essenzialmente bandi concorsuali - che si sono realizzate utilizzando minori risorse. Restano da valutare per l'esercizio 2017 gli effetti dell'adesione da parte dei contribuenti alle agevolazioni ex art. 6 ter D.L. n. 193/2016 come modificato dalla Legge n. 225/2016 (c.d. Rottamazione delle cartelle esattoriali).

Secondo quanto disposto dall'art. 26 "Criteri di valutazione dei beni patrimoniali", commi 7° e 8°, ed alla luce dei principi contabili camerali non si rilevano le rivalutazioni maturate nell'anno, conseguenti all'applicazione del metodo del patrimonio netto alle partecipazioni ed ai conferimenti in società controllate e collegate, che sono accantonate in un'apposita riserva facente parte del patrimonio netto.

Il Collegio prende atto che è stata data applicazione alle disposizioni di cui alla legge di stabilità 2014, in particolare all'art. 1, commi 551 e 552 della Legge 27 dicembre 2013, n. 147, che prevede l'accantonamento in un

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

apposito fondo vincolato, per le società con risultato negativo non immediatamente ripianato, e ciò ha riguardato la sola Infracom Italia Spa.

Alle rettifiche dei valori dell'attivo si registrano le svalutazioni, in applicazione del metodo del patrimonio netto e del metodo del costo - in caso si sia rilevata una perdita durevole di valore - tenendo conto degli ultimi bilanci approvati dalle società partecipate (normalmente l'anno 2015 e per alcune società controllate si è utilizzato il bilancio 2016). Relativamente alla controllata Immobiliare Fiera s.p.a. il Collegio rileva che prudentemente si è tenuto conto della perdita di esercizio 2016 della Spa Immobiliare Fiera secondo il risultato di esercizio stimato al 31.12.2016 dalla stessa, e recepito dalla Giunta Camerale con deliberazione n. 74 del 28 luglio 2016, derogando al principio specifico di valutazione previsto per le partecipazioni controllate ma rispettando in tal modo il principio generale di prudenza onde fornire una rappresentazione veritiera e corretta del bilancio. Al riguardo il Collegio rileva che le svalutazioni maturate nell'anno sono state imputate, dove possibile, in diminuzione della riserva di patrimonio netto (euro 76.327)

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

e negli altri casi direttamente a conto economico (euro 521.521) e al fondo accantonamento ai sensi della Legge 147/13 (euro 917). In ossequio alle procedure attuate, eventuali rettifiche di valore afferenti le risultanze dei bilanci delle partecipate per l'esercizio 2016 saranno se del caso valutate, onde verificare l'andamento gestionale per l'annualità 2017 rispetto alla programmazione a suo tempo approvata. Le rettifiche dei valori dell'attivo comprendono anche € 45 relativi alla svalutazione di attrezzatura non informatica (determinazione n. 12/amm/2017).

Le rettifiche dei valori dell'attività finanziaria sono passate da € 1.214.111 del 2015 a € 521.566 del 2016 come dettagliato nella Relazione della Giunta.

NOTA INTEGRATIVA

I revisori prendono visione della Nota Integrativa e rilevano che contiene tutte le informazioni richieste dall'art. 23 del D.P.R. n. 254/2005.

In attuazione dell'indirizzo, dettato dalla nota circolare del Ministero delle Attività produttive n°554915 del 14.7.2003, il Collegio dei Revisori dei Conti procede quindi

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

ad analizzare i diversi campi di azione in cui si è concretizzato l'intervento promozionale nell'esercizio 2016. Le iniziative di promozione economica trovano riferimento alle voci nn. 8, 9 lett. d) e 13, per complessivi € 7.304.154 come si evince dal prospetto che segue:

LINEE	Stanziamento iniziale 2016	Costi per iniziative promozionali imputati al 31.12.2016
LINEA 1 INNOVAZIONE TECNOLOGICA E AMBIENTE	€ 308.292	€ 716.587
LINEA 2 INTERNAZIONALIZZAZIONE	€ 1.436.250	€ 1.052.691
LINEA 3 FORMAZIONE	€ 621.375	€ 964.989
LINEA 4 PROMOZIONE TERRITORIO	€ 2.244.025	€ 1.405.230
LINEA 5 CREDITO	€ 2.460.000	€ 3.151.065
LINEA 6 REGOLAZIONE MERCATO	€ 10.000	€ 12.312
LINEA 7 STUDI RICERCHE SEMINARI	€ 5.000	€ 0
LINEA 10 INIZIATIVE COMMERCIALI	€ 3.750	€ 1.280
TOTALE GENERALE	<u>€ 7.088.692</u>	<u>€ 7.304.154</u>

Come indicato nella Relazione della Giunta il 2016 ha registrato una contrazione dei proventi che ha condizionato la programmazione annuale; dall'analisi delle singole voci emerge che le risorse sono così state destinate:

- 43,14% al credito,
- 19,24% alla promozione del territorio,

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

- 14,41% all'internazionalizzazione,
- 13,21% alla formazione,
- 9,81% all'innovazione,
- 0,19% alle restanti iniziative.

Il contributo all'Azienda Speciale è pari a € 537.254 è in aumento rispetto all'esercizio precedente (+ € 133.943 pari a + 33,21%) ma comunque in diminuzione di € 509.746 rispetto alla prudente programmazione come meglio illustrato nella Relazione del Presidente al bilancio di esercizio dell'azienda speciale. La più ampia prospettiva delle diverse voci di costo porta a considerare come il 35,39% del totale delle spese correnti sia direttamente destinato alle spese dirette di promozione e che l'Ente alle finalità di cui sopra abbia destinato nel 2016 € 61,32 per impresa iscritta.

Nel piano degli investimenti, si evidenziano investimenti finanziari pari ad € 10.650.456, mentre gli investimenti complessivi ammontano a € 11.265.838 pari a € 94,58 per impresa. In particolare, in ottica di presidio delle finalità strategiche e sulla base degli indicatori adottati dalla Camera, si rileva il dato sul ritorno delle politiche camerali a ciascuna impresa, calcolato sulla base della

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

spesa complessiva per la promozione e gli investimenti rapportata al numero delle imprese (€ 155,90) e raffrontata alla media del diritto annuale versato da ciascuna impresa (€ 101,86).

Rileva che il ritorno alle imprese tenendo conto degli investimenti ammonta al 153,05% di quanto versato dalle stesse imprese per diritto annuale.

Il Collegio dei Revisori prende atto che nell'esercizio 2016 si è proseguita l'attività di dismissione delle partecipazioni camerali avviata sulle indicazioni della Giunta nella riunione del 22 marzo 2012 secondo quanto sotto esposto:

Società	Dismissione	Valore liquidato o da liquidare	Plus/ minusvalenza
Sistema Camerale Servizi Srl	recesso	€ 4.032,31	-€ 1.167,69
IS.NA.R.T. S.c.p.a	recesso	€ 4.437,90	-€ 5.092,08
Uniontrasporti S.c.ar.l.	recesso	€ 7.248,90	€ 749,76
Consorzio De Alimentaria Qualitate	recesso	€ 5.000,00	-€ 5.000,00
Tirreno Brennero S.r.l.	liquidazione	€ 9.287,78	-€ 613,22
Inn.Tec. s.r.l.	liquidazione	Devoluzione borse di studio	Svalutazione di € 43.378 a carico dell'esercizio 2015

CONCLUSIONI

Il Collegio dei Revisori attesta anche ai sensi dell'art. 20 del D. Lgs. n. 123/2011:

- l'esistenza delle attività e passività e la loro corretta esposizione in bilancio, nonché l'attendibilità delle valutazioni di bilancio;
- la correttezza dei risultati finanziari, economici e patrimoniali della gestione;
- l'esattezza e la chiarezza dei dati contabili presentati nei prospetti di bilancio e nei relativi allegati;
- la corrispondenza dei dati di bilancio con le scritture contabili;
- la corretta applicazione delle norme di amministrazione e contabilità e di quelle fiscali;
- sono stati rispettati i principi generali di cui agli artt. 1 e 2, primo comma, 21 e 22 del D.P.R. n. 254/2005 che rimandano agli artt. 2424, secondo e terzo comma, 2424 bis e 2425 bis, del codice civile;
- sono stati applicati i criteri di valutazione previsti dall'art. 26 del su citato D.P.R. n. 254/2005;
- si è tenuto conto dei principi contabili camerali

Libro dei verbali del Collegio dei Revisori

emanati con circolare M.S.E. n. 3622 del 5 febbraio 2009 e dei successivi aggiornamenti;

- che la relazione della Giunta sull'andamento della gestione di cui all'art. 24 del D.P.R. n. 254/2005 individua i risultati conseguiti rispetto agli obiettivi e programmi prefissati dal Consiglio Camerale con la Relazione previsionale e programmatica;
- che non sono pervenute denunce ex art. 2408 c.c..

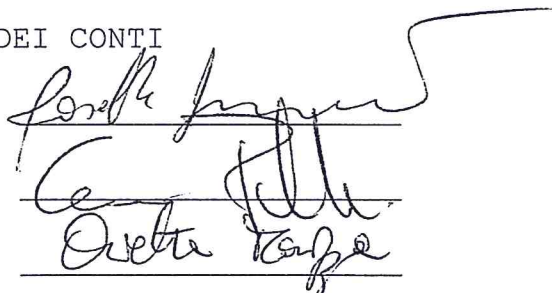
Il Collegio dei Revisori, per quanto sopra esposto, esprime, come previsto dall'art. 30 del D.P.R. n. 254/2005 giudizio favorevole sul Bilancio di esercizio 2016 ai fini della sua approvazione da parte del Consiglio camerale.

IL COLLEGIO DEI REVISORI DEI CONTI

dr.ssa Rosalba Germanò - Presidente

dr Carmine Pallino - componente

dr.ssa Orietta Maizza - componente



IL SEGRETARIO GENERALE
(dr Massimo Ziletti)

IL PRESIDENTE
(dr Giuseppe Ambrosi)